Sulla figura e sulla funzione sociale dell'Avvocato nonchè sui problemi di categoria "flash" ha voluto sentire l'autorevole parere dell'avv. Vincenzo Aliberti Presidente dell'ordine degli avvocati di Ascoli Piceno, il quale limitatamente allo spazio disponibile ci ha inviato la nota che segue.

LA FUNZIONE DELL'AVVOCATO NELLA SOCIETÀ IN TRASFORMAZIONE

di Vincenzo Aliberti

Uno studio sociologico sulla funzione dell'avvocato andrebbe condotto, esaminando sin dalle origini l'aspetto professionale della attività forense per vedere come tale attività interferisca sulla applicazione delle norme e sui problemi di sociologia giuridica.

La professione dell'avvocato si caratterizza e si qualifica in quanto attui funzioni apprezzate dal sistema sociale in cui opera, distinguendosi per il costume, per l'etica, per la cultura e per la forma mentis che incidono prevalentemente sulla applicazione della norma di legge.

L'esercizio della professione forense è antico perchè sin dai tempi remoti si è evidenziato il bisogno della assistenza tecnica con riferimento alle più elementari esigenze della natura umana: nei secoli XVI e XVII l'avvocatura venne disciplinata, rendendosi obbligatoria l'assistenza in giudizio a mezzo di avvocati che svolgevano un'opera tecnica ed anche morale.

Nel corso dei decenni, pur seguendo le varie trasformazioni sociali, sono rimasti immutati i principi fondamentali posti a base della organizzazione dell'avvocatura che ha saputo però adeguarsi alle nuove esigenze, interpretando le ansie dei cittadini bisognosi di giustizia ed i fermenti della società in trasformazione.

La legge dell'8 giugno 1974 dette una giuridica consistenza alla professione forense con la istituzione dei Consigli degli Ordini forensi e nel 1933 venne articolata la disciplina professionale di cui, oggi, si auspica una sostanziale modifica con il varo della riforma dell'Ordinamento professionale degli Organi parlamentari.

Non può infatti porsi in dubbio, pur nel rispetto dei valori tradizionali, che l'avvocato è oggi coinvolto nel continuo processo di trasformazione della nostra società e non può quindi rimanere estraneo al fenomeno della evoluzione e modernizzazione degli strumenti giudiziari per arrivare ad una nuova ed efficiente strutturazione di tutti i servizi della Giustizia che sappia far fronte alle mutate esigenze della collettività: l'avvocato deve essere partecipe e protagonista nel processo di rinnovamento perchè egli è portatore di esperienze e di specifica preparazione.

L'avvocato, per le funzioni polivalenti che svolge, è inserito nella vita nazionale, nella vita cittadina ed oggi la sua funzione insostituibile è riconosciuta anche nei paesi della Comunità Europea attraverso la organizzazione europea degli avvocati e le Commissioni Consultive degli Ordini professionali della CEE.

Il profondo e continuo rinnovamento esige sempre più la necessità di valersi della funzione dell'avvocato: lo stesso art. 24 della Carta Costituzionale sancisce il diritto inviolabile della difesa e ciò conferisce una maggiore responsabilità per il più corretto esercizio professionale che deve rispondere alle esigenze giuridiche ed ancor più a quelle di ordine etico.

Ed ecco che occorre fare espresso riferimento al trinomio GIUDICE - CITTADINO -AVVOCATO perchè esso costituisce la base fondamentale della Giustizia in senso lato. E auspicabile nell'interesse della collettività intera, che si possa superare in brevi tempi la ormai annosa crisi della Giustizia che non può ulteriormente protrarsi perchè ciò è in antitesi con le esigenze della nostra società contraddistinta dal progresso, dal dinamismo degli affari, dal mutamento veloce delle situazioni e dalla maggiore consapevolezza acquisita da ogni cittadino.

Lo stato di crisi perdurante porta inevitabilmente ad un calo di fiducia e di credibilità verso la Giustizia considerata nei suoi molteplici aspetti: occorre dunque porre rimedio con urgenza per superare quel processo di dissacrazione verso le istituzioni democratiche.

Gli avvocati, come d'altra parte hanno sempre fatto manifestandosi nei vari Congressi nazionali, debbono essere promotori di quelle riforme di strutture che valgano a far superare lo stato di crisi; la Giustizia ha necessità di un ammodernamento delle strutture, di maggior mezzi di attuazione dei complessi e delicati compiti con l'aumento numerico di Magistrati, del personale di Cancelleria, di moderne attrezzature e di riforme che valgano a rendere più spedito il corso della Giustizia (l'Ordinamento Giudiziario, riforma dei Codici di procedura penale e civile, attuazione del diritto alla difesa dei meno abbienti ecc.

Anche la nostra città è particolarmente interessata alla soluzione dei problemi della crisi onde rendere più funzionali tutti i servizi e più efficace la meritoria opera di tutti i Magistrati ad Ausiliari che, pur con sacrificio, adempiono i loro compiti di collaborazione con la classe forense.

Occorre anche sollecita riforma dell'Ordinamento professionale perchè ciò è avvertito da tutti gli avvocati e più ancora dai giovani che iniziano la loro attività forense e verso di loro occorre rivolgere la maggiore attenzione perchè proprio i giovani dovranno rispondere alle esigenze della società in trasformazione.

In questo sforzo sono impegnati i Consigli degli Ordini Forensi ed i Sindacati degli avvocati (FESAPI) che sempre, con unità di intenti, svolgono un proficuo lavoro nell'interesse della classe forense, contribuendo in modo determinante alla soluzione di alcuni problemi che travagliano la società in quanto la Giustizia non è una realtà separata ma è strettamente inserita nella vita sociale e ne determina l'ordianto sviluppo.

therma s.n.c.
Isolamento termico
Edile/Industriale
in Poliuretano
Spruzzato/Lastre
completo di manodopera
uffici e stabilimento: località
Brecciarolo - Ascoli Piceno
telefono 0736 / 69348 - 65496